

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Identificazione dell'impianto

Denominazione dell'impianto CAFFARO CHIMICA SRL in Liquidazione in Amministrazione

Straordinaria

Indirizzo dello stabilimento Piazzale Marinotti n° 1 - 33050 Torviscosa (UD)

Sede legale Piazzale Marinotti n° 1 - 33050 Torviscosa (UD)

Recapiti telefonici 0431.3811

e-mail rossella.capuano@caffarochimicaamministrazionestraordinaria.it

Gestore dell'impianto

Nome e cognome _____ Ingegnere Alfiero Marinelli _____

Indirizzo _____ Piazzale Marinotti n° 1 - 33050 Torviscosa (UD) _____

Recapiti telefonici _____ 0431.3811 _____

e-mail _____ alfiero.marinelli@caffarochimicaamministrazionestraordinaria.it _____

Referente IPPC

Nome e cognome _____ Rossella Capuano _____

Indirizzo _____ Piazzale Marinotti n° 1 - 33050 Torviscosa (UD) _____

Recapiti telefonici _____ 0431.3811 _____

e-mail _____ rossella.capuano@caffarochimicaamministrazionestraordinaria.it _____

Rappresentante legale

Nome e cognome _____ Avv. Marco Cappelletto (Commissario Giudiziale) _____

Indirizzo _____ Piazzale Marinotti n° 1 - 33050 Torviscosa (UD) _____

Recapiti telefonici _____ 0431.3811 _____

e-mail _____

Nota:

Ai fini di una migliore comprensione degli eventi che hanno determinato la gestione in Amministrazione Straordinaria di Caffaro Chimica Srl nel seguito è illustrata una analisi cronologica degli eventi (a partire dal 1994) che hanno determinato la nascita della Caffaro Chimica Srl, fino al provvedimento del Tribunale di Udine che nomina il Commissario Straordinario. Sono elencati in ordine cronologico le date ed i documenti fondamentali necessari alla ricostruzione dei passaggi societari.

31 ottobre 1994: Modifica della Ragione Sociale da: "Chimica del Friuli SpA" a "Industrie Chimiche Caffaro SpA" (Atto notarile: n. 112.750 di Repertorio; n. 12.793 di Raccolta);

18 dicembre 1995: Industrie Chimiche Caffaro SpA sottopone al Ministero dei Lavori Pubblici di Udine Domanda in Sanatoria per la derivazione di acque sotterranee;

3 aprile 2000: Modifica della Ragione Sociale da "Industrie Chimiche Caffaro SpA" a "Caffaro SpA" (Atto notarile n. 124.213 di Repertorio; n. 16.370 di Raccolta);

23 giugno 2000: La modifica della Ragione Sociale da "Industrie Chimiche Caffaro SpA" a "Caffaro SpA" è comunicata alla Regione Friuli-Venezia Giulia;

28 novembre 2000: La modifica della Ragione Sociale da "Industrie Chimiche Caffaro SpA" a "Caffaro SpA" è comunicata alla Provincia di Udine;

23 giugno 2004: Modifica della Ragione Sociale da "Caffaro SpA" a "Caffaro Srl" (Atto notarile n. 132.222 di Repertorio; n. 19.435 di Raccolta);

31 ottobre 2006: Caffaro Srl effettua una cessione del ramo d'azienda a Caffaro Chimica Srl, che include tutte le

attività di Caffaro Srl, ad esclusione dei beni immobili (terreni, fabbricati e derivazione di acque sotterranee);

- 24 gennaio 2007:* Caffaro Srl sottopone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Idrografico e Mareografico ed alla Regione Friuli - Venezia Giulia un'istanza di rinuncia agli atti amministrativi già intestati a Caffaro Srl, relativamente all'istanza di concessione dd. 16 dicembre 1995 di grande derivazione di acque pubbliche sotterranee per mod. 16,00 ad uso industriale in comune di Torviscosa, a favore di Caffaro Chimica Srl, come definito nell'atto notarile n. 135.660 di Repertorio, n. 21.254 di Raccolta; Contestualmente Caffaro Chimica srl chiede il subentro;
- 15 gennaio 2009:* SNIA SpA mette in liquidazione Caffaro Chimica Srl e Caffaro Srl, e nomina il Liquidatore Volontario Paolo Bettetto;
- 4 aprile 2009:* SNIA SpA comunica che il Liquidatore Volontario Paolo Bettetto ha presentato al Tribunale di Udine istanza per l'ammissione della controllata Caffaro Chimica Srl alla procedura di amministrazione straordinaria ex D. Lgs 270/1999;
- 19 maggio 2009:* Con sentenza n. 40/09 il Tribunale di Udine dichiara per la Caffaro Chimica Srl:
- Lo stato di insolvenza,
- La nomina del Giudice Delegato Dott.ssa Mimma Grisafi e del Commissario Giudiziale Avv. Marco Cappelletto
Inoltre affida la gestione dell'impresa al Commissario Giudiziale.
- 29 giugno 2009:* Con Decreto 7/09 il Tribunale di Udine ha ammesso Caffaro Chimica Srl alla procedura di Amministrazione Straordinaria, e con Decreto 8/7/09 il Ministero dello Sviluppo Economico nomina l'Avv. Marco Cappelletto Commissario Straordinario;

A.2 Altre informazioni

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Udine con il n. 05441940961

Sistema di gestione ambientale

- no
 EMAS
 ISO 14001
 SGA documentato ma non certificato
 altro _____

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99

no

sì

notifica

notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza 13/10/2005
Prot. N° 9043

CTR

Effetti transfrontalieri

- no
 sì, *allegare relazione*

Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

Ad oggi nei confronti di Caffaro Chimica S.r.l., quale proprietaria degli impianti industriali a seguito del conferimento del ramo di azienda da parte di Caffaro S.r.l., non sono in corso procedimenti penali. Sono in corso procedimenti penali o amministrativi riconducibili all'impianto o parte di esso e alla Caffaro S.r.l. per la trascorsa gestione.

- no
 sì, *specificare*

- procedimento relativo agli scarichi idrici (400/03 RGNR);
- procedimento concernente l'impianto cloro-soda (11362/01 RGNR);
- ricorso presentato da Caffaro S.r.l. al TAR di Trieste avverso prescrizioni nell'ambito del procedimento di bonifica del sito di interesse nazionale Laguna di Grado e Marano;
- ricorso presentato da Caffaro S.r.l. al TAR di Trieste e al Tribunale di Udine avverso determinazioni della Provincia di Udine con riguardo all'autorizzazione allo scarico Caffaro da parte del Consorzio Depurazione Laguna e allo scarico in fognatura.

CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI. STATO DI FATTO.

Con sentenza n. 90 del 29.01.08 il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia ha accolto il ricorso presentato da Caffaro contro i decreti direttoriali del Ministero dell'Ambiente che rendevano esecutive le prescrizioni delle Conferenza dei Servizi del Sito di Interesse nazionale "Laguna di Grado e Marano" relativamente sostanzialmente ai seguenti aspetti:

- richiesta di confinamento fisico perimetrale integrale dello stabilimento;
- richiesta di confinamento fisico integrale delle casse di colmata;
- richiesta di gestire le acque emunte in fase di bonifica come rifiuti;
- diniego di confinare in una messa in sicurezza permanente interna al sito i rifiuti non pericolosi e i suoli contaminati derivanti dalla bonifica dello stabilimento.

Si rimanda alla Tabella A9 per una descrizione delle attività di caratterizzazione e bonifica avviate e dei relativi atti delle conferenze dei servizi convocate ai sensi dell'ex DM 471/99.

CONTENZIOSI PENALI. STATO DI FATTO.

I procedimenti penali a carico di procuratori della società si concentrano sostanzialmente sui temi scarichi idrici e emissioni:

- proc. 400/03 R.G.N.R.
 - o oggetto:
 - legittimità delle autorizzazioni allo scarico e relative deroghe;
 - legittimità dell'assetto depurativo e degli impianti di trattamento;
 - sussistenza di diluizioni tra scarichi ;
 - omissione di controlli e di presidi tecnologici.
 - o stato del procedimento:
 - eseguito incidente probatorio (perizie 15.11.05 e 22.02.06 di prof. Scaltriti e prof. Tapparo Università di Padova);
 - emesso dal PM decreto di citazione in giudizio il 07.12.07;
 - Il processo è attualmente in fase dibattimentale (la prossima udienza è prevista ad ottobre 2009).
 - o considerazioni dei Periti a valle delle indagini e prelievi effettuati durante l'Incidente Probatorio:
 - lo scarico finale in occasione dei campionamenti effettuati è sempre risultato conforme ai limiti di legge;
 - la presenza di mercurio nello scarico del cloro-soda non ha superato i limiti di emissione per unità di prodotto nel periodo di osservazione;
 - gli altri scarichi hanno rilevato concentrazioni relativamente basse di inquinanti e comunque non sono previsti limiti di concentrazione ai piè d'impianto;
 - esistono margini di miglioramento sul fronte manutenzione e gestione di impianti e ambienti operativi;
 - non vi sono rilievi alla legittimità delle autorizzazioni accordate dal Consorzio Depurazione e alle relative deroghe previste per Solventi Organici Aromatici.
 -
- proc. 11362/01 R.G.N.R.
 - o oggetto:
 - caratteristiche quantitative e qualitative delle emissioni di mercurio in atmosfera;
 - rispetto dei limiti di emissione;
 - legittimità dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
 - pericolosità delle emissioni per l'ambiente;
 - stato dell'impianto cloro soda e migliore tecnologia disponibile.
 - o stato del procedimento:
 - eseguito incidente probatorio (perizia 12.06.06 di prof. Giugliano Politecnico di Milano);

- Il processo è attualmente in fase dibattimentale
- il giorno 11 settembre 2008 la sala celle dell'impianto è stata oggetto di sequestro preventivo da parte dell'autorità giudiziaria.
- Alla data del 15 maggio 2009 (data di variazione della ragione sociale da Caffaro Chimica in Liquidazione srl a Caffaro Chimica in Liquidazione in Amministrazione Straordinaria), ed ancora alla data odierna, risulta ferma la produzione di cloro, idrogeno e soda caustica da elettrolisi e la produzione di acido cloridrico. Risultano attive le rampe di carico del cloro, lo stoccaggio di cloro, il sistema di gassificazione e liquefazione dello stesso. Il cloro gestito in impianto deriva totalmente da acquisti tramite ferrocisterne.

I Procedimenti Penali in corso riguardano dirigenti Caffaro Srl e Caffaro Chimica Srl; Caffaro Chimica Srl in liquidazione in Amministrazione Straordinaria non è coinvolta nel procedimento, e non è posta al corrente dello stato di avanzamento dei processi in corso.

NOTA GENERALE ALLA SCHEDA A e B

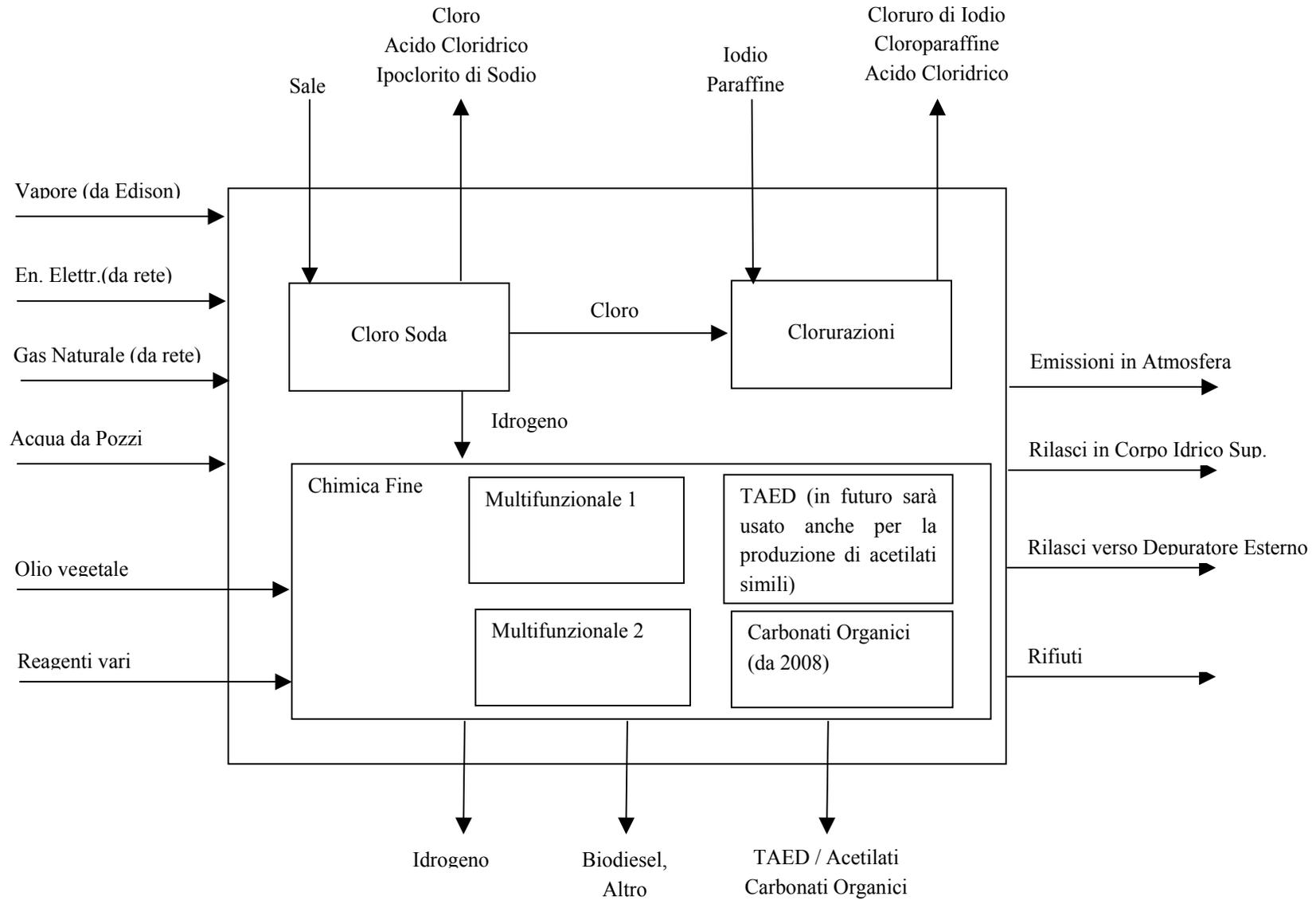
Gli impianti dello stabilimento Caffaro Chimica possono essere suddivisi in tre raggruppamenti:

- **Cloro soda:** le cui produzioni sono cloro, acido cloridrico, idrogeno, idrossido di sodio, ipoclorito di sodio, acqua demineralizzata (a soli usi interni);
- **Clorurazioni:** le cui produzioni sono cloruro di iodio, cloroparaffine ed acido cloridrico. Il cloro è approvvigionato dal raggruppamento precedente;
- **Chimica fine:** le cui produzioni costituiscono una ampia gamma di idrocarburi ossigenati (successivamente descritta in dettaglio) e che utilizza parte dell'idrogeno prodotto nel primo raggruppamento. A partire dagli inizi del 2007 in questo raggruppamento è in atto anche la produzione di biodiesel (come già indicato nell'istanza AIA depositata a Marzo 2007). All'interno del raggruppamento Chimica fine possono distinguersi le seguenti linee di produzione:
 - **multifunzionale 1:** dedicato ad una ampia gamma di prodotti, la cui produzione effettiva avviene a campagna;
 - **multifunzionale 2:** anche esso dedicato ad una ampia gamma di prodotti, la cui produzione effettiva avviene a campagna, e del biodiesel;
 - **carbonati organici,** per la produzione sostanzialmente continua di questo solvente (dal 2008);
 - **TAED,** anche esso per la produzione sostanzialmente continua di questo intermedio per la detergenza. L'impianto TAED è stato attivo a ciclo continuo sino a giugno 2008. Caffaro Chimica intende proseguire con la produzione, all'interno dello stesso reparto, oltre che del TAED, anche di altri acetilati di natura chimica e merceologica simili al TAED. L'assetto produttivo dell'impianto rimane invariato, mentre la produzione dei diversi acetilati (tra i quali anche il TAED), avverrebbe a campagne, in un sistema produttivo già ampiamente utilizzato per i reparti "Multifunzionale 1 e 2".

Lo stabilimento provvede in modo autonomo alla gestione dei servizi industriali generali tra i quali: gestione delle torri di raffreddamento, dei gruppi frigoriferi di refrigerazione dell'acqua, degli impianti di produzione di acqua demineralizzata etc.

Salvo ove diversamente indicato, questi servizi sono descritti come facenti parte del singolo raggruppamento entro cui sono fisicamente collocati.

In precedenza, lo Stabilimento eserciva anche una Centrale Termoelettrica a Carbone. Lo schema generale delle produzioni di stabilimento è quindi il seguente.



In generale, ed ove non diversamente indicato, le Schede A e B sono compilate presentando l'assetto di stabilimento alla data del 30 Ottobre 2007 (data ultima sino alla quale Caffaro Chimica avrebbe potuto potenzialmente ottenere autorizzazioni di settore indipendenti dall'AIA). Le modifiche successive a tale data o programmate per il futuro sono in generale riportate nella Scheda C (tranne ove indicato).

La principale modifica avvenuta tra la data di deposito dell'istanza AIA originale (Marzo 2007) ed il 30 Ottobre 2007 è stata la citata dismissione della centrale termoelettrica a carbone.

Le principali modifiche intervenute in data successiva al 30 ottobre 2007 riguardano:

- l'impianto derivati toluenici (facente parte del raggruppamento chimica fine e ad oggi dedicato alla produzione di carbonati organici), per il quale è stato condotto uno screening di valutazione di impatto ambientale che ha giudicato la modifica non sostanziale e non soggetta a Valutazione di Impatto Ambientale. In data 24 Aprile 2008 Caffaro Chimica ha comunicato all'autorità competente in tema di Autorizzazione Integrata Ambientale (MATT) la modifica ed ha ottenuto, nelle more del perfezionamento dell'AIA stesso, il permesso a recapitare le acque reflue di impianto al locale Consorzio di Depurazione Laguna (gli atti emessi dal Consorzio sono successivamente riportati). La effettiva produzione è iniziata a Aprile 2008;
- la cessata produzione a ciclo continuo di TAED (tetracetilediammina) del raggruppamento chimica fine. L'impianto fino ad oggi dedicato alla sola produzione di TAED sarà dedicato in futuro anche ad altre produzioni di acetilati con natura simile al TAED (si veda Allegato B18-C6). Le seguenti Schede A e B sono compilate considerando attiva la produzione di TAED. La scheda C evidenzia le modifiche proposte.
- il sequestro preventivo da parte dell'autorità giudiziaria della sala celle dell'impianto cloro soda, avvenuta il giorno 11 settembre 2008. Da tale data presso l'impianto risulta ferma la produzione di cloro, idrogeno e soda caustica da elettrolisi e la produzione di acido cloridrico. Risultano attive le rampe di carico del cloro, lo stoccaggio di cloro, il sistema di gassificazione e liquefazione dello stesso. Il cloro gestito in impianto deriva totalmente da acquisti tramite ferrocisterne.

Caffaro Chimica produce cloroparaffine (idrocarburi alogenati). La capacità produttiva di impianto, inizialmente stimata in 27.000 t/anno (senza specificazione del tenore medio di cloro nel prodotto), è andata aumentando senza necessità di alcun intervento specifico sull'impianto a causa di due motivazioni concorrenti:

- come meglio analizzato negli Allegato B18 e C6, la produzione di cloroparaffine avviene a batch all'interno di 9 reattori. Il tempo di reazione dipende, tra altre variabili, dalla percentuale di clorurazione del prodotto finale (ovvero dal peso del cloro rispetto al totale). A partire da circa il 2000 sino ad oggi, la percentuale di clorurazione media richiesta dal mercato è andata diminuendo e ciò determina una riduzione dei tempi di reazione medi. Conseguentemente, il numero di batch realizzabili nell'unità di tempo (ad esempio un anno) è andata aumentando e poiché il mercato è in grado di assorbire un produzione maggiore, Caffaro Chimica ha aumentato ed intende aumentare ancora la produzione, sino a raggiungere le 40.000 t/anno di cloroparaffine. Tale produzione potrebbe ovviamente aumentare ancora (o tornare a ridursi) sulla base della clorurazione media richiesta dal mercato);
- l'impianto è stato oggetto di continuo ammodernamento, che ha consentito di automatizzare alcune operazioni manuali, ad oggi controllate in remoto.

La produzione di 40.000 t/anno di cloroparaffine può avvenire senza determinare il superamento dei limiti ad oggi vigenti in termini di emissioni in atmosfera, rilasci nelle acque, prelievi idrici, rumore o quanto altro (si vedano Schede B, C e relativi allegati). Contestualmente alla presente istanza, Caffaro Chimica intende quindi modificare l'autorizzazione ambientale vigente, esplicitando una produzione di 40.000 t/anno di cloroparaffine espressa ad un tenore medio di cloro nel prodotto del 50%. Caffaro Chimica si è attivata onde

chiedere l'autorizzazione (ai sensi della normativa degli oli minerali) a lavorare sino a 20.000 t/anno di paraffine.

Le capacità produttive dichiarate in Tabella A3 nella istanza del Marzo 2007 sono state completamente riviste: le nuove basi di calcolo sono riportate in calce alle varie sezioni in cui la tabella è suddivisa. In particolare, è stata rivalutata la capacità produttiva dell'acido cloridrico, che è stata adesso stimata in circa 42.250 t/anno. Il valore di 113.000 t/anno, inserito nella precedente istanza, è da intendersi come acido in soluzione. In base all'esperienza maturata, sembra tuttavia consolidata l'ipotesi che la capacità produttiva deve essere riferita alla quantità di sostanza effettivamente prodotta, non comprensiva della quantità di acqua necessaria al suo trasporto in sicurezza o utilizzo ai fini industriali.

A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto

n° 1

Data di inizio attività: 1950

Data di presunta cessazione: /

Attività: Prodotti chimici inorganici di base

Codice IPPC: 4.2

Classificazione NACE: Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici

Codice: 24.13

Classificazione NOSE-P: Fabbricazione di prodotti chimici inorganici

Codice: 105.9

Numero di addetti: 92

Periodicità dell'attività: continua

stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	anno di riferimento
4.2(a): Gas	46.400 t/anno cloro, acido cloridrico, idrogeno	37.600 t/anno	2006
		37.500 t/anno	2005
		36.300 t/anno	2004
4.2(b): Acidi	42.250 t/anno acido cloridrico anidro	33.660 t/anno	2006
		33.550 t/anno	2005
		32.285 t/anno	2004
4.2(c): Basi	64.000 t/anno idrossido di sodio	43.164 t/anno	2006
		45.466 t/anno	2005
		47.863 t/anno	2004
4.2(d): Sali	19.200 t/anno Cloruro di iodio, ipoclorito di sodio	10.280 t/anno	2006
		10.560 t/anno	2005
		10.771 t/anno	2004

Nota: Sono state sommate le produzioni dei vari composti quando menzionati all'interno di ciascuna classe

di prodotto.

Nella riga gas sono considerate le quantità di cloro, acido cloridrico anidro ed idrogeno venduti all'esterno. La capacità produttiva delle celle di elettrolisi è di circa 68.500 t/anno in cloro gassoso e 1.900 t/anno di idrogeno. Il cloro è utilizzato per la produzione di acido cloridrico di sintesi (con consumo massimo pari a circa 22.500 t/anno), cloroparaffine (con consumo massimo sino a 37.000 t/anno, alla capacità produttiva di 40.000 t/anni di prodotto. Si veda la nota alla voce "idrocarburi alogenati"), cloruro di iodio (con consumo massimo pari a circa 1.000 t/anno), ipoclorito di sodio (con consumo massimo pari a circa 15.000 t/anno). Solo in piccola parte (sino a 4.000 t/anno) è commercializzato. Non tutte le precedenti produzioni possono essere contemporaneamente massimizzate, in quanto la massima capacità produttiva di cloro è di 68.500 t/anno. L'acido cloridrico, prodotto sia per sintesi diretta (nel raggruppamento di stabilimento denominato cloro soda ed acido cloridrico) che come sottoprodotto delle cloroparaffine (nel raggruppamento clorurazione), per un quantitativo massimo annuo di 42.250 t/anno, è interamente avviato alla vendita. L'idrogeno è utilizzato per reazioni di idrogenazione nel raggruppamento chimica fine di stabilimento ed in parte imbottolato (da società terza) ed avviato a vendita (per un quantitativo massimo di 150 t/anno. La capacità produttiva di gas è quindi valutata in: 4.000 t/anno di cloro, 42.250 t/anno di acido cloridrico e 150 t/anno di idrogeno, per un quantitativo totale di gas pari a 46.400 t/anno.

Nella riga acidi è stata considerata la quantità totale di acido cloridrico prodotto, che è interamente avviato alla vendita.

Nella riga basi è stata considerata la quantità di idrossido di sodio avviata alla vendita. La capacità produttiva delle celle di elettrolisi è di circa 77.000 t/anno in idrossido di sodio, di cui 13.000 t/anno utilizzate per la produzione di ipoclorito di sodio e 1.000 t/anno per usi vari in stabilimento.

Nella riga sali sono considerati il cloruro di iodio (2.000 t/anno, interamente ceduto a vendita) e l'ipoclorito di sodio, anche esso interamente ceduto a vendita e prodotto nei reparti Cloro Soda e Cloroparaffine.

A3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto

n° 2

Data di inizio attività: 1992

Data di presunta cessazione: /

Attività: Prodotti chimici organici di base

Codice IPPC: 4.1

Classificazione NACE: Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici

Codice: 24.14

Classificazione NOSE-P: Fabbricazione prodotti chimici organici

Codice: 105.9

Numero di addetti: 83

Periodicità dell'attività: continua

stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	anno di riferimento
4.1(b): idrocarburi ossigenati	Al 30 ottobre 2007: 1. massima teorica: 85.925 t/anno 2. realistica: 68.230 t/anno A fine 2008: 1. massima teorica: 87.9250 t/anno 2. realistica: 70.230 t/anno	12.792 t/anno	2004
		11.939 t/anno	2005
		10.087 t/anno	2006
4.1(f): idrocarburi alogenati	Massima teorica: 40.000	30.000 t/anno	2004
		30.952 t/anno	2005
		33.143 t/anno	2006

Nota: Sono state sommate le produzioni dei vari composti quando menzionati all'interno di ciascuna classe di prodotto.

Caffaro Chimica produce idrocarburi ossigenati ed idrocarburi ossigenati ed azotati. Essendo questi ultimi maggiormente ossigenati che azotati essi sono interamente classificati come ossigenati e quindi sommati alle produzioni di idrocarburi solamente ossigenati. Nella riga idrocarburi ossigenati (riferita alla data del 30 Ottobre 2007) sono state considerate le seguenti produzioni: Diciolesilchetone, Cicloesilfenilchetone, Acido Esaidrobenzoico, TAED, Dibenzilchetone, 4-Cloro-4'Idrossibenzofenone, 6-Metil-Nicotinato di Calcio, Acido acetico, Cicloesandiacetico Monoammide, Esteri Benzoici (Freeflex), Dietilchetone, Isoserinolo, Benzidrolo, P-Metilmercaptobenzilcloruro, Esaidrobenzoilcloruro, Ciclopropilmetilchetone, 4-Metil-Propiofenone, 4-Metil-

Acetofenone, TKC94 (2-cloro-N-(2-etossietil)-N-(2-metil-1-fenil-1-propenil)-acetamide), Propiofenone, Isobutirrofene, Ciclopentanone, biodiesel e glicerina. Le produzioni che alla data del 30 ottobre 2007 potevano essere condotte contemporaneamente e che contribuiscono a determinare la capacità massima teorica sono le seguenti:

- biodiesel: 60.000 t/anno;
- glicerina: 6.205 t/anno;
- isobutirrofene: 1.800 t/anno;
- TAED (tetracetilendiammina): 7.000 t/anno;
- acido acetico: 2.300 t/anno;
- acido acetico soluzione: 1.200 t/anno;
- acido esaidrobenzoico: 1.205 t/anno;
- CHPK (cicloesilfenilchetone): 2.415 t/anno;
- ciclopentanone: 1.800 t/anno.

Caffaro Chimica intende inoltre attivare, senza variare la sopra definita capacità produttiva, le produzioni di altri acetilati di natura chimica simile al TAED (ad esempio AGM), utilizzando gli stessi impianti del TAED, e la produzione di metilato di sodio, all'interno della sezione multifunzionale. E' da intendersi che le nuove produzioni non aggiungeranno nuova capacità produttiva, in quanto prodotte in alternativa alle altre produzioni effettuate sugli stessi impianti. La produzione delle altre sostanze citate nell'elenco precedente può avvenire su richiesta e la somma delle quantità complessive è inferiore a 2.000 t/anno. La capacità massima teorica era quindi pari a 85.925 t/anno di idrocarburi ossigenati. La capacità produttiva realistica (stimata) è pari a 68.230 t/anno.

A partire da giugno 2008 Caffaro Chimica ha sospeso la produzione in continuo di TAED, mantenendo tuttavia attive le varie sezioni di impianto, che saranno utilizzate, secondo le modalità descritte in Allegato B18 e C6, sia per la produzione di TAED in campagne, con una periodicità funzione delle richieste di mercato, sia per la produzione di altri acetilati di natura chimica assimilabile al TAED.

A partire da Maggio 2008 è inoltre iniziata la produzione di carbonati organici, nella sezione precedentemente dedicata ai derivati toluenici (che era momentaneamente inattiva). La nuova produzione può avvenire in modo continuo, con una produzione prevista di 2.000 t/anno. A partire dal 2008 le produzioni del raggruppamento si modificano quindi come indicato in tabella (si vedano schede B, C e relativi allegati). La significativa variazione della capacità produttiva al 2008 rispetto al 2006 ed allo storico è determinata dall'avvio della produzione di biodiesel, avvenuta nel corso del 2007.

Caffaro Chimica produce cloroparaffine (idrocarburi alogenati). Come anticipato, La capacità produttiva di impianto, inizialmente stimata in 27.000 t/anno (senza specificazione del tenore medio di cloro nel prodotto), è andata aumentando senza necessità di alcun intervento specifico sull'impianto a causa di due motivazioni concorrenti:

- come meglio analizzato negli Allegato B18 e C6, la produzione di cloroparaffine avviene a batch all'interno di 9 reattori. Il tempo di reazione dipende, tra altre variabili, dalla percentuale di clorurazione del prodotto finale (ovvero dal peso del cloro rispetto al totale). A partire da circa il 2000 sino ad oggi, la percentuale di clorurazione media richiesta dal mercato è andata diminuendo e ciò determina una riduzione dei tempi di reazione medi. Conseguentemente, il numero di batch realizzabili nell'unità di tempo (ad esempio un anno) è andata aumentando e poiché il mercato è in grado di assorbire un produzione maggiore, Caffaro Chimica ha aumentato ed intende aumentare ancora la produzione, sino a raggiungere le 40.000 t/anno di cloroparaffine. Tale produzione potrebbe ovviamente aumentare ancora (o tornare a ridursi) sulla base della clorurazione media richiesta dal mercato);
- l'impianto è stato oggetto di continuo ammodernamento, che ha consentito di automatizzare alcune operazioni manuali, ad oggi controllate in remoto.

La produzione di 40.000 t/anno di cloroparaffine può avvenire senza determinare il superamento dei limiti ad oggi vigenti in termini di emissioni in atmosfera, rilasci nelle acque, prelievi idrici, rumore o quanto altro (si

vedano schede B, C e relativi allegati).

A3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto

n° 3

Data di inizio attività: 1950

Data di presunta cessazione: maggio 2007

Attività: Impianti di combustione

Codice IPPC: 1.1

Classificazione NACE: Produzione e distribuzione energia e calore

Codice: 40.30

Classificazione NOSE-P: Processi di combustione >50 MW e <300 MW

Codice: 101.2

Numero di addetti: 12

Periodicità dell'attività: continua

stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	anno di riferimento
Energia elettrica	0 MWh/anno	210.646 MWh/anno	2006
		226.213 MWh/anno	2005
		225.884 MWh/anno	2004
Energia termica	0 MWh/anno	185.494 MWh/anno	2006
		182.777 MWh/anno	2005
		187.163 MWh/anno	2004

Nota: la produzione di energia elettrica e termica mediante centrale alimentata a carbone è cessata nel corso dell'anno 2007 (come da prescrizione). Il vapore è attualmente approvvigionato in stabilimento da Edison, prodotto in centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale.

La produzione di sola energia termica continua con l'utilizzo di sole due caldaie alimentata a gas naturale e viene classificata come attività tecnicamente connessa (si veda Tabella A5).

Nota alla Tabella A.6: le concessioni edilizie sono separatamente riportate in calce alla tabella seguente.

A6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
SCARICHI IDRICI (riportate in Allegato A19)					
La Determina 331 del 2003, consegnata nella istanza AIA del Marzo 2007 (e qui riportata solo per chiarezza) è stata sostituita dalla Determina 4632 del 2007.					
Prot. N° 7067	Comune di Torviscosa	10/01/2000	10/01/2005 Rinnovo in corso	D.Lgs 152/99 D.Lgs 258/2000	Scarichi idrici da reparti (scarico n° 1, 2a-2b e 4)
Determina N° 331	Provincia di Udine	01/08/2003	31/07/2007/	D.Lgs 152/99 D.Lgs 258/2000	Scarichi idrici da reparti (scarico n° 3)
Determina N° 2007/4632	Provincia di Udine	31/07/2007	31/07/2011	D.Lgs 152/06	Scarichi idrici da reparti (scarico n° 3)
L'atto 2215 del 2008 sostituisce gli atti 794 del 2007 e 1338 del 1999 (e qui riportate solo per chiarezza), prendendo atto della cessata attività di produzione elettrica e di inizio di quella di carbonati organici.					
Prot. N° 794 (sostituisce precedente Prot. N° 2104 del 20/04/2006)	Consorzio Depurazione Laguna	19/02/2007	20/04/2010	D.Lgs 152/99 D.Lgs 258/2000	Scarichi idrici da reparti
Prot. N° 1338	Consorzio Depurazione Acque Bassa Friulana	03/05/1999	/	Legge 319 del 10/05/1976 e smi	Scarichi idrici da servizi igienici e spogliatoi (scarico n° 5)
Prot. N° 2215	Consorzio Depurazione Laguna	05/05/2008	A RILASCIO AIA	D.Lgs 152/06	Scarichi idrici da reparti, acque di pioggia da aree confinate e servizi igienici e spogliatoi (scarico n° 5)
Le seguenti autorizzazioni sono qui riportate solo per completezza dal momento che esulano dal campo di applicazione dell'AIA.					
Prot. N° 3366	Consorzio Depurazione Laguna	06/07/2006	13/01/2007	D.Lgs 152/06	Scarichi delle acque emunte dalla barriera idraulica
Prot. N° 5857	Consorzio Depurazione Laguna	19/12/2006	12/07/2007	/	Scarichi idrici piezometri autorizzazione provvisoria
Prot. n 4340	Consorzio Depurazione Laguna	06/07/2009	01/01/2010		Scarichi idrici piezometri autorizzazione provvisoria
EMISSIONI IN ATMOSFERA VIGENTI (riportate in Allegato A20)					
Delibera N° 1214	Regione Friuli Autonoma Venezia Giulia	10/05/2000	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Decreto n° ALP 10-1487-UD/INAT/528/14	Regione Friuli Autonoma Venezia Giulia	31/07/2006	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Decreto n° ALP 10-1330-UD/INAT/528/13	Regione Friuli Autonoma Venezia Giulia	23/08/2004	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
AMB/2142-UD/INAT/63	Regione Friuli Autonoma Venezia Giulia	25/01/1994	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Prot. N° 670603	Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato	24/03/1994	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Delibera N° 3489	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	19/07/1991	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera

A6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Prot. N° 15568	Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato	07/08/1993	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Delibera N° 1959	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	15/06/2001	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Delibera N° 3314	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	12/10/2001	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
AMB/1483-UD/INAT/582/11	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	11/11/2003	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Delibera N° 2488	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	07/06/1996	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Delibera N° 1324	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	29/03/1996	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Delibera N° 1322	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	29/03/1996	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Delibera N° 1220	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	05/05/2000	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Delibera N° 1221	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	05/05/2000	/	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Le seguenti comunicazioni sono successive a Marzo 2007 e non erano quindi presenti nella istanza originale					
Comunicazione Prot. 39/08 PAS	Direzione Area Ambiente Provincia di Udine	06/03/2008	/	D.Lgs 152/06	Emissioni in atmosfera
Comunicazione Prot. 58281/08	Direzione Area Ambiente Provincia di Udine	20/05/2008	/	D.Lgs 152/06	Emissioni in atmosfera
AUTORIZZAZIONI E COMUNICAZIONI VARIE (riportate in Allegato A26)					
Prot. 88/07/PAS	Caffaro Chimica	20/03/2007	/	/	Comunicazione Cessata Attività Centrale Termoelettrica a Carbone
PATR. N° 333	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	11/03/2004	31/12/2012	/	Concessione demaniale
Prot. N° 412115 D.P/PG/ac	Azienda per i servizi sanitari N° 5 "Bassa Friulana"	28/12/2005	/	/	Gas tossici
Prot. N° 412114 D.P/PG/ac	Azienda per i servizi sanitari N° 5 "Bassa Friulana"	28/12/2005	/	/	Gas tossici
Prot. N° 412113 D.P/PG/ac	Azienda per i servizi sanitari N° 5 "Bassa Friulana"	28/12/2005	/	/	Gas tossici
Prot. N° 155568	Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato	07/08/1993	/	/	Depositi oli minerali
Prot. N° 222799	Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato	14/10/1998	/	/	Depositi oli minerali
Decreto N° 37/EN	Regione Friuli Venezia Giulia Direz. Reg. Ambiente	18/01/2007	18/01/2007	L.R. 19/11/2002	Concessione deposito e lavorazione oli minerali
Prot. N° 211/96	Comune di Torviscosa	21/11/1996	/	R.D.27 luglio 1934 N°1265	Industrie insalubri
Prot. N° 130/96	Comune di Torviscosa	12/08/1996	/	R.D.27 luglio 1934 N°1265	Industrie insalubri
	Comune di Torviscosa	23/06/1992	/	R.D.27 luglio 1934 N°1265	Industrie insalubri
	Comune di Torviscosa	03/08/1996	/	R.D.27 luglio 1934 N°1265	Industrie insalubri

A6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Prot. N° 308/97	Comune di Torviscosa	28/11/1997	/	R.D.27 luglio 1934 N°1265	Industrie insalubri
Prot. N° 323/97	Comune di Torviscosa	11/11//1997	/	R.D.27 luglio 1934 N°1265	Industrie insalubri
Prot. N° 382/01	Comune di Torviscosa	14/12/2001	/	R.D.27 luglio 1934 N°1265	Industrie insalubri
Dichiarazione PRTR 2008	Ministero Ambiente	/	/	Regolamento (CE) n.166/06	PRTR
Si allega la nuova dichiarazione PRTR relativa all'anno 2008 e la richiesta Caffaro Chimica in liquidazione in amministrazione straordinaria di modifica alla autorizzazione alla detenzione di gas tossici					
Dichiarazione PRTR 2009	Ministero Ambiente	/	/	Regolamento (CE) n.166/06	PRTR
-	Caffaro Chimica Srl in liquidazione in amministrazione straordinaria	Luglio 2009	-	-	Richiesta modifica alla autorizzazione per la detenzione di gas tossici Gas tossici per alimentazione cloro attraverso bomboloni nell'impianto Cloruro di iodio
DERIVAZIONE ACQUE SOTTERRANEE (riportate in Allegato A18)					
Domanda del 18/12/1995	Ministero Lavori Pubblici (ora Regione FVG)	18/12/1995	/	R.D. 11/12/1933 n° 1775	Concessione derivazione acque sotterranee
Nel successivo elenco, i primi due atti, emessi nel corso del 2007, non erano stati consegnati nella istanza AIA del Marzo 2007 ed erano presenti nell'integrazione all'Istanza AIA presentata nel 2008, mentre gli ultimi due atti presentati per proseguire l'iter, sono successivi alla presentazione dell'integrazione all'Istanza AIA e vengono qui presentati per la prima volta.					
L'iter per il rilascio della concessione, avviato nel 1995, non ancora concluso, come evidenziato negli atti seguenti					
Prot. ALP/ALPUD/4507LPUIGD 88-89	Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici. Reg. FVG	23/03/2008	-	Legge 36/94	Richiesta di documentazione integrativa
Prot. 64/08 PAS	Comunicazione Caffaro a Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici. Reg. FVG	18/04/2008	-	Legge 36/94	Richiesta proroga per documentazione integrativa
Prot. N.ALPUID 1117/LPU IGD 88-99	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	04/08/2008	-	Legge 36/94	Richiesta integrazione atti
Prot. N. 81/09 PAS	Comunicazione Caffaro a Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici. Reg. FVG	05/08/2009	-	Legge 36/94	Trasmissione dati richiesti
RIFIUTI (riportate in Allegato A21)					
Det. 250/2003	Provincia di Udine	09/06/2003	07/12/2007	D.Lgs 22/97	Rifiuti
Richiesta Rinnovo Autorizzazione Prot. N. 178/05-PAS	Provincia di Udine	07/09/2005	/	D.Lgs 22/97	Rifiuti
I seguenti atti, emessi nel corso del 2007, non erano stati consegnati nella istanza AIA del Marzo 2007.					
Determina 2007/3681	Provincia di Udine	13/06/2007	07/12/2007	D.Lgs. 152/2006 L.R. 30/87	Voltura autorizzazione deposito preliminare D15 cod.CER 060404*; 170601*
Richiesta Rinnovo Autorizzazione D15 Prot. N. 135/07-PAS	Provincia di Udine	06/06/2007	/	/	Richiesta di Caffaro per rinnovo autorizzazione deposito preliminare D15 cod.CER 060404*; 170601*

A6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Deliberazione n. 153	Provincia di Udine	27/06/2007	27/06/2017	D.Lgs. 152/2006 L.R. 30/87 D.P.G.R. 01/Pres/1998	Autorizzazione alla realizzazione ed alla gestione di un impianto per il Deposito Preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non
Decreti VIA (riportati in Allegato A23)					
I seguenti atti, di cui uno emesso nel corso del 2007, non erano stati consegnati nella istanza AIA del Marzo 2007.					
Decreto 769/07	Servizio Valutazione Impatto Ambientale Regione FVG	09/05/2007	-	L.R. 43/90	Giudizio di esclusione
Il seguente Giudizio di Compatibilità Ambientale è stato emesso per autorizzare l'esercizio di due serbatoi di Biodiesel per una capacità di stoccaggio superiore a 70 t. La necessità di un VIA per tale opera derivava da indicazioni della Legge Regionale VIA e congiunta incorretta collocazione dello Stabilimento di Torviscosa all'interno di un'area sensibile, come definita dalla norma stessa. La procedura VIA non era quindi strettamente necessaria.					
Del. Giunta Regionale 2414	Giunta Regionale FVG	31/10/2007	-	Giudizio di esclusione	Giudizio di compatibilità ambientale
<p>Il seguente Decreto di Compatibilità Ambientale si riferisce a due attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● realizzazione di un sistema di purificazione dell'acido cloridrico prodotto nel reparto cloroparaffine; ● conversione dell'impianto cloro soda a celle a mercurio in celle a membrana. <p>La prima iniziativa non è stata realizzata in quanto per il suo completamento è necessaria la realizzazione di alcune opere di fondazione con conseguente movimento terra, che al momento non è stato possibile realizzare, a causa dello stato di contaminazione del suolo e della procedura ex DM 471/99 di cui alla Tabella A9.</p> <p>per effetto del sequestro preventivo di alcuni impianti da parte dell'autorità giudiziaria, avvenuto il giorno 11 settembre 2008 nell'ambito del Procedimento Penale 11362/01 R.G., Tribunale di Udine (si vedano le Sezioni B e C dell'Istanza aggiornata), la produzione del cloro soda ad oggi risulta necessariamente sospesa.</p> <p>Per la parte di stabilimento oggetto del sequestro, sostanzialmente coincidente con la sala celle dell'impianto cloro soda a mercurio, sono ipotizzabili due scenari futuri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ripresa (totale o parziale) delle attività produttive, condizionata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e tenuto conto delle ragioni che in allora hanno determinato il sequestro penale; ● dismissione definitiva dell'impianto e sua eventuale sostituzione con altro, con tecnologia a membrana, che non richiede l'utilizzo di mercurio. <p>Il destino di impianto sarà determinato, oltre che dal raggiungimento ovvero non raggiungimento delle necessarie autorizzazioni, anche dalle opportunità di Caffaro Chimica di mantenere l'esercizio dell'impianto e/o dalle possibilità della Caffaro Chimica stessa di far fronte agli oneri propri dell'una o dell'altra soluzione.</p> <p>Caffaro Chimica non può tuttavia effettuare la valutazione di tali opportunità ed oneri, in quanto pendente l'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del programma ex art. 54 e segg., D.Lgs. 270/1999, che prevede la cessione degli stabilimenti.</p>					
Decreto 90/2005	Ministero dell'Ambiente	31/01/2005	-	DPCM 377/88	Decreto Compatibilità Ambientale
Comunicazioni AIA (riportato in Allegato A23)					
Prot. 69/08 PAS	Comunicazione Caffaro a MATT di modifica di impianto	24/04/2008	-	D.Lgs 59/05	Comunicazione della modifica dell'impianto Derivati Toluenuici, descritta nella sezione C di questa istanza
Certificati Inerenti i Sistemi di Gestione (l'Allegato A12 è omissis)					
Caffaro Chimica non detiene sistemi già certificati, pur avendo in corso il progetto per il loro ottenimento.					
Certificato Prevenzione Incendi (l'Allegato A22 è omissis)					
Caffaro Chimica non detiene un CPI. La situazione autorizzativa è indicata in Tabella seguente. L'impianto rientra negli adempimenti di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 334/99, il CPI deve essere perfezionato alla conclusione dell'istruttoria relativa al rapporto di sicurezza.					
Documenti inerenti la sicurezza ai sensi del D.lgs 334/99					
In data 13/10/00 e successivamente con integrazioni del 2003 Caffaro Chimica ha presentato un Rapporto di Sicurezza ai sensi dell'art 9 del Dlgs 334/99, che ha riscontrato Parere favorevole del Comitato Tecnico Regionale (CTR) del FVG in data 2 agosto 2004 (prot. 6389). Nell'ottobre 2005 è stato presentato un nuovo Rapporto di Sicurezza che sostanzialmente non modifica la precedente analisi di rischio. Sono stati inoltre richiesti ed ottenuti due Nulla Osta di					

A6 Autorizzazioni esistenti per impianto

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
-----------------------------	-----------------	---------------	---------------	----------------------	---------

Fattibilità rispettivamente per il magazzino iodio (prot 9172 del 17/10/05 con prescrizioni) e per lo stoccaggio del toluolo (si veda area S11 nella Scheda B13) (prot 4627/CTR del 27/09/07 con prescrizioni). In data 5 agosto 2008 con protocollo 4042/CTR il ministero dell'interno comunica la conclusione dell'attività istruttoria della revisione quinquennale del Rapporto di Sicurezza e dei NAR al 31.12.2006 (Delibera n. 5 del CTR del 23/07/08). Ulteriori informazioni sono riportati in Allegato D11.

Quadro complessivo della situazione autorizzativa in merito alla prevenzione incendi

RIF AIA	Situazione autorizzativa	Individuazione ex DM 16/02/82	Parere conformità	Domanda visita di collaudo e rilascio CPI
001	Impianto cloro/soda			Scaduto il 13.10.1981. Domanda rinnovo CPI 27.04.1992
002	Impianto Cloroparaffine – Fase I (progetto Chimica fine)		5.8.1992 – parere per impianto	20.03.97 – collaudo per oli minerali (DPR 412) 22.7.1992 – richiesto sopralluogo VVF
003	Impianto Cloroparaffine – Fase II		29.01.94	06.05.94 – richiesto sopralluogo VVF
004	Impianto TAED sintesi	12-15	01.10.96 prot. 2088	03.10.96 – richiesto sopralluogo VVF Risposta VVF prot. 9834 del 16.3.1998
005	Impianto Benzofenone	12-13-15	24.06.96 prot. 8865	08.08.96 – richiesto sopralluogo VVF Risposta VVF prot. 8103 del
006	Impianto Chetoni	12-13-15	16.12.96 prot. 8515	18.12.96 – richiesto sopralluogo VVF Risposta VVF prot. 12810 del 30.12.96
007	Impianto IPN	12-15	24.12.97 prot. 2089	24.12.97 – richiesto sopralluogo VVF Risposta VVF prot. 15059 del 5.1.98
008	Montacarichi Multifunzionale	95	18.06.99 prot. 775	
009	Impianto Multifunzionale	12-13-15	26.11.97 prot. 6892	28.11.97 – richiesto sopralluogo VVF Risposta VVF prot. 14444 del 19.2.08
010	Stoccaggio benzaldeide	12	14.03.96 prot. 1519	28.09.98 – richiesto sopralluogo VVF
011	Rete adduzione metano	6	01.04.97 prot. 11874	27.05.97 – richiesto sopralluogo VVF
012	Rete adduzione metano – ampliamento	6	01.04.97 – prot. 7106 Prescrizioni: n. 2 idranti UNI70 e produrre relazione su regime funzionamento torce	
013	Pipe rack + gruppo elettrogeno Multifunzionale	13	26.11.97	
014	Olio diatermico per multifunzionale	17	14.06.99 prot. 3722	
015	Stazione di pompaggio antincendio, variante pipe rack, tettoie, locali in servizio e locale schiuma	13	18.06.99 prot. 10759	
016	Impianto TAED granulazione	12-15	01.10.96 prot. 3949	21.10.96 – richiesto sopralluogo VVF Risposta VVF prot. 9828 del 15.10.96
017	TAED sezione di recupero/resa	13-15	24.08.99 prot. 10598	
018	Termodistruttore	1-12-91	24.08.99 – prot. 10599	
019	Rete di trasporto e distribuzione gas metano	6	02.09.99	

RIF AIA	Situazione autorizzativa	Individuazione ex DM 16/02/82	Parere conformità	Domanda visita di collaudo e rilascio CPI
	(fiaccola)			
020	Deposito di carbone fossile	46	14.06.99 – prot. 14256	
021	Nuova installazione di un deposito di benzoil cloruro	13	26.07.00 – prot. 2317	
022	Installazione di un compressore per l'utilizzo di H2 ad un bruciatore della centrale	1-2a-6-91	20.07.00 – prot. 2167	03.02.03 – richiesto sopralluogo VVF Risposta VVF del 3.6.03 prot. 1083
023	Impianto di compressione e imbombolamento H2	2-4-6	30.10.01 – prot. 729	28.07.03 – richiesto sopralluogo VVF Risposta VVF del 5.2.04 prot. 27356
024	Installazione nuovo reattore di idrogenazione	1-2-6-13-15	17.01.02 – prot. 5933	30.01.04 – richiesto sopralluogo VVF
025	Lavori di modifica impianto Multifunzionale per la produzione di para metilmercapto benzil cloruro	12-13	22.01.02 – prot. 9464	
026	Centrale termica caserma carabinieri	91		CPI prot. 7610/14178 del 24.4.04 Scade il 6.4.2010
027	Centrale termica casa dell'orologio	91		CPI prot. 5880 con scadenza 20/06/2008
028	Infustaggio peci TAED (relazione preparata da Artes)	12	Richiesto parere il 18.2.04 prot. 16431 Presente riscontro presentazione del 17.3.04	
029	Cabina decompressione idrogeno a Spin	2-6	30.10.01 prot. 729	21.05.02 – richiesto sopralluogo VVF Risposta VVF prot. 4858 del 6.6.02
030	Mensa ristoro	91	17.9.97 – prot. 223	09.03.98 – richiesto sopralluogo VVF Risposta VVF del 24.3.98 prot. 3717
031	CHPK	13-17-91	04.08.06 – prot. 3867	
032	Serbatoio Benzoil Cloruro (Impianto Cloroparaffine)	13	21.07.00 prot. 2317	
033	Serichim srl Centro ricerche		Richiesto parere per box autoclavi in data 10.11.1983 Manca risposta Parere favorevole per box bombole in data 6.11.1982 prot. 542/VII/4	
034	Produzione Biodiesel (Impianto MTF)	12, 13, 15b	Parere favorevole fatta in data 23/11/06. Manca lettera approvazione	

RIF AIA	Situazione autorizzativa	Individuazione ex DM 16/02/82	Parere conformità	Domanda visita di collaudo e rilascio CPI
Le presenti autorizzazioni sono successive alla consegna dell'integrazione all'Istanza AIA presentata nel 2008				
035	Realizzazione impianto CAOR	12, 13, 15	Richiesta parere conformità per impianto CAOR in data 11 Aprile 2008.	
036	Installazione sorgente radioattiva	75	Richiesta parere conformità per installazione sorgente radioattiva in data 09 Aprile 2009.	

Nella presente integrazione non viene presentato il Quadro complessivo delle concessioni edilizie (Allegato A17), in quanto non sono state acquisite nuove autorizzazioni edilizie a far data dalla consegna dell'Integrazione all'Istanza AIA del 2008.